

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 2-03-2016

Prot. n.: Pq/2016/0042874
Allegati: vari

G13.17.4/5/2015

TRASMESSA VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare
[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.
minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Oggetto: VAS relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13.11.2015 – consultazione ex artt. 13 comma 5 e 14 del D. Lgs. N. 152/2006 smi – trasmissione contributo istruttorio

Con riferimento alla nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti prot. 10835 del 22.12.2015, si tramettono i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale (ARPAL, Soprintendenza Belle Arti) e dai settori regionali (Infrastrutture e Assetto del territorio), consultati relativamente all'oggetto.

In merito alle opere citate nell'Allegato che interessano il territorio ligure, si ricorda quanto segue:

- Terzo Valico ferroviario dei Giovi: sottoposto a VIA nazionale;
- Piattaforma MAERSK Porto di Vado Ligure: è in corso la VIA regionale (attivata in data 11 gennaio 2016) a carico della II variante progettuale;
- Variante alla SS1 Aurelia in loc. Capo Noli: a carico del progetto è stata attivata una VIA, nell'ambito della quale sono emerse criticità progettuali e ambientali che sono tuttora all'esame dell'Amministrazione regionale.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti

Il Dirigente
(dott. Nicola Poggi)





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

PEC_P0/2016/39008 - 26/2/2016

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente
Settore VIA - Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Dott.ssa Paola Solari
protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015-consultazione ai sensi dell'art 13 comma I del D Lgs 152/2006 e smi invio contributi sul Rapporto Ambientale

In riferimento alla Vostra nota, prot. n. PG/2016/13840 del 25.1.2016, relativa alla Procedura VAS di competenza nazionale del Piano in oggetto, si trasmettono le osservazioni formulate da questa Agenzia.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile U. O. Pianificazione e
Coordinamento Attività Territoriali
(Dr.ssa Tiziana Pollero)

REGIONE LIGURIA
SETTORE VIA - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
4-03-2016
PROT. N.
ASSEGNATO A
IN DATA 27-2-2016 IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da
TIZIANA POLLERO
CN = POLLERO
TIZIANA
O =
ARPAL/01305930107
T = Dirigente
C = IT

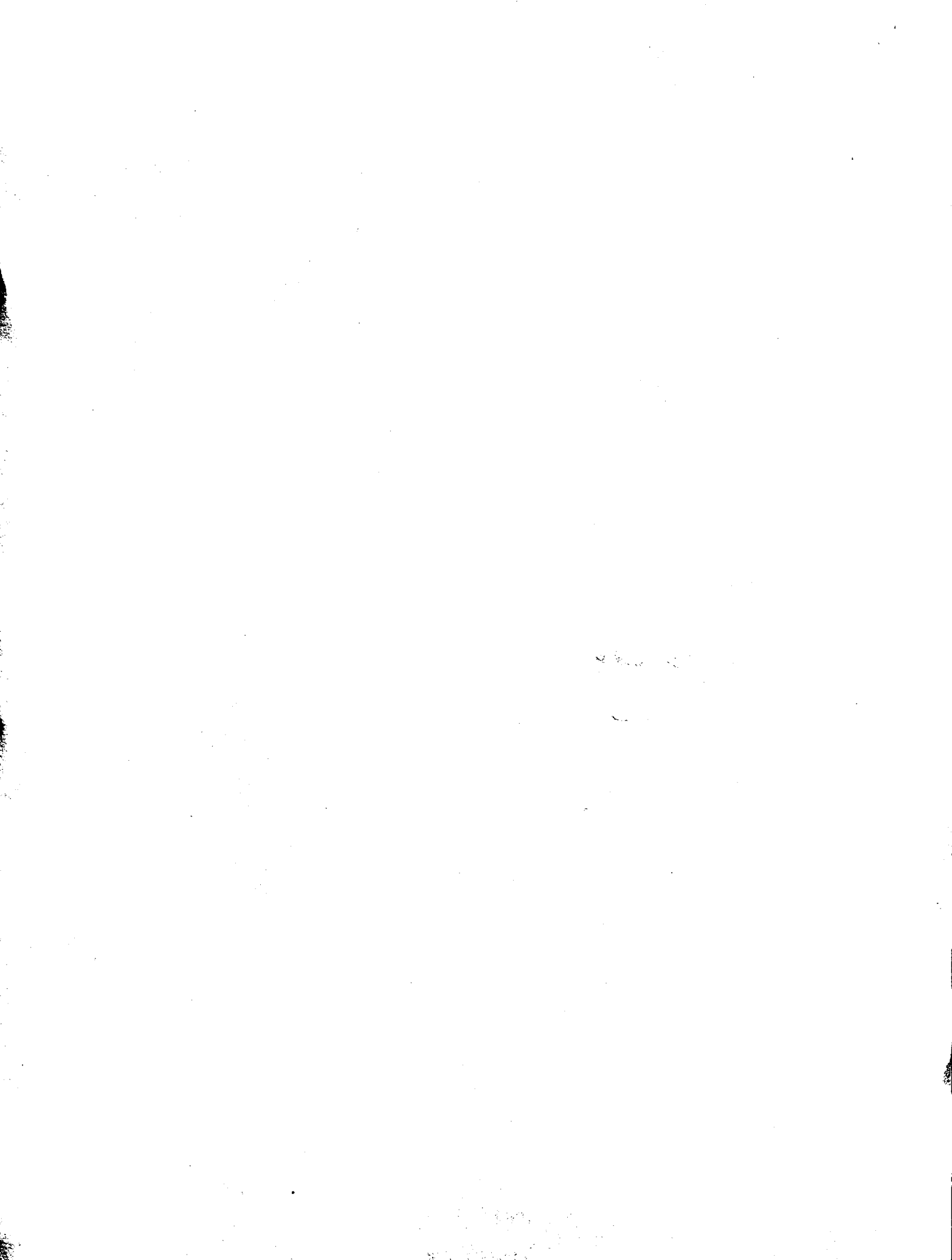
ALLEGATO: Osservazioni

Il Dirigente Responsabile U. O. Pianificazione e Coordinamento Attività Territoriali: Dr.ssa Tiziana Pollero
Estensore Provvedimento: Ing. Maria Montalbano

Direzione Scientifica
Via Bombrini 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

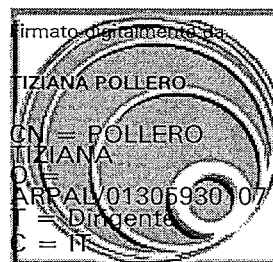
Regione Liguria - Dipartimento Ambiente
Settore VIA - Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Dott.ssa Paola Solari
protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015-consultazione ai sensi dell'art 13 comma I del D Lgs 152/2006 e smi invio contributi sul Rapporto Ambientale

In riferimento alla Vostra nota, prot. n. PG/2016/13840 del 25.1.2016, relativa alla Procedura VAS di competenza nazionale del Piano in oggetto, si trasmettono le osservazioni formulate da questa Agenzia.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile U. O. Pianificazione e
Coordinamento Attività Territoriali
(Dr.ssa Tiziana Pollero)



ALLEGATO: Osservazioni

Il Dirigente Responsabile U. O. Pianificazione e Coordinamento Attività Territoriali: Dr.ssa Tiziana Pollero
Estensore Provvedimento: Ing. Maria Montalbano

Direzione Scientifica
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



Osservazioni sul Rapporto ambientale inerente la procedura di VAS nazionale per
l'Allegato Infrastrutture al DEF 2015

<p>INFORMAZIONI GENERALI SUL P/P E SULLA VAS E DESCRIZIONE DELLA FASE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006</p>	<p>L'attività e le modalità di partecipazione seguono la normativa; le indicazioni fornite in fase preliminare da ARPAL risultano accolte e le osservazioni non accolte sono motivate. Nulla da osservare</p>
<p>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL P/P (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Il paragrafo 4.2 del RA dettaglia in Tab. 3.1 – L'Albero delle Scelte dell'AI descrivendo gli <u>Obiettivi specifici</u>, cioè declina in modo più puntuale le Linee strategiche, attualmente deducibili dall'Allegato.</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Al capitolo 6 ed all'Allegato "2RA AI Allegato 1 QdRNP" è stata citata tutta la normativa attinente al AI: è stato individuato un ampio quadro di pianificazioni sovranazionali e nazionali, che risulta soddisfacente</p>
<p>ANALISI DI COERENZA ESTERNA (rif. lettere a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Al capitolo 6.1, pag.79, si legge che "La formulazione degli Obiettivi Ambientali Sintetici si è basata su una analisi speditiva dei documenti di politiche, piani e programmi internazionali, europei e nazionali censiti, e ricondotti alle sei Macro-componenti ambientali"; le situazioni di incoerenza emergono nell'analisi degli impatti negativi e le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza si trovano nella cosiddetta "AGENDA AMBIENTALE " delle Aree Funzionali. In sintesi, l'analisi di coerenza esterna non risulta sviluppata in modo organizzato, ma gli elementi ai fini della stessa sono rintracciabili come impatti negativi</p>
<p>COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL P/P (ANALISI DI COERENZA INTERNA)</p>	<p>Il paragrafo 4.2, pg 32 con riferimento alla mancanza all'analisi di coerenza interna, riporta come motivazione per cui l'analisi non è condotta: "in mancanza di una identificazione organica degli interventi, non è stato possibile redigere la consueta l'analisi di coerenza interna tra questi e gli obiettivi del piano/programma da valutare ". Si può ritenere accettabile tale considerazione</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI (rif. lett. c - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Gli ambiti d'influenza sono identificati e risultano opportunamente dettagliati nel "3RA_AI Allegato2Dossier" per AF (territorio nazionale, direttici viaggiatori, Città metropolitane).</p>
<p>CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>La redazione delle analisi del contesto ambientale-territoriale è organizzata nel capitolo 5 per Macro-componenti cui corrispondono i sei Obiettivi Ambientali Sintetici (OAS). La Tab. 5.1 riporta tali corrispondenze. I dati riportati nel RA sono ricavati dall'Annuario dei dati ambientali ISPRA ed. 2014-2015 e ricalcano l'ambito di influenza del AI, riportando le più significative problematiche nazionali.</p>

Direzione Scientifica

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

<p>SCENARIO DI RIFERIMENTO (rif. lett. b - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Nel RA nulla si rintraccia circa l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI DIFFICOLTA' E/O LACUNE INFORMATIVE CHE HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE (rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Nulla da osservare: si rileva una adeguata completezza delle informazioni utilizzate</p>
<p>ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Cap.7 del RA. Per questa fase del piano le azioni risultano parzialmente contestualizzate territorialmente e temporalmente, ciò nonostante si raggiunge una valutazione complessiva degli effetti ambientali per le diverse modalità trasportistiche (ferroviaria, stradale, portuale, aerea e intermodalità urbana)</p> <p>È portata avanti un'analisi qualitativa e quantitativa (matrice di valutazione) che però bilancia gli effetti ambientali ed anche quelli socioeconomici, valutati complessivamente nel "bilancio di strategia".</p> <p>Gli Effetti negativi risultano essere valutati per le componenti ambientati (obiettivo ambientale sintetici=OAS)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aria - Fattori climatici - Biodiversità - Suolo - Paesaggio e i beni culturali - Salute pubblica <p>Non emergono invece in modo evidente e distinto <u>gli Effetti negativi rintracciabili nelle fasi di cantiere</u> sia per le nuove infrastrutture sia per gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti rispetto alle fasi di esercizio delle stesse infrastrutture.</p>
<p>MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI (rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Le misure di mitigazione e compensazione risultano accennate nell'analisi degli effetti dell'Al per ciascun obiettivo ambientale sintetico (OAS). Inoltre, sono sommariamente richiamate anche nell'analisi del bilancio ambientale, ma il livello di dettaglio del Piano non consente di evidenziare il fatto che tali misure sono in grado di bilanciare gli effetti negativi generati dal Piano.</p> <p>Vengono poi sviluppate nella <u>Sezione 3 del dossier di valutazione</u>, che pertanto contiene un approfondimento sulle condizioni che consentono di ridurre al minimo gli impatti probabili, ovvero di renderli accettabili, rispetto ai benefici complessivi ottenibili tramite la Scelta di piano in esame. Tale sezione costituisce una sorta di <i>Agenda ambientale degli interventi che implementeranno l'Area Funzionale di intervento</i>. Il <u>capitolo 8</u> sviluppa organicamente le misure di accompagnamento volte a migliorare le performance</p>

Direzione Scientifica

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

	<p>ambientali delle infrastrutture per la mobilità, sempre aggregate secondo i sei Obiettivi Ambientali Sintetici. (Sono riportati i P/P elaborati a livello regionale, sub-regionale o di area vasta, che forniscono il principale quadro di Riferimento.)</p> <p><u>Aria</u>, approfondimenti adeguati</p> <p><u>Fattori climatici</u>, oltre ai fattori relativi alle fasi di esercizio, fra i fattori oggetto di valutazione occorrerebbe dare peso alle emissioni climalteranti legate alle attività di costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture e alla produzione dei materiali necessari alle attività. Sarà opportuno vengano indicate a livello di dettaglio delle opere.</p> <p><u>Biodiversità</u>, approfondimenti adeguati (le pressioni sono rilevabili sia a livello di realizzazione/manutenzione delle infrastrutture sia durante l'esercizio)</p> <p><u>Suolo</u>, le analisi relativamente al dissesto idrogeologico condotte in altro paragrafo sono correlate e rappresentative.</p> <p><u>Paesaggi e beni culturali</u>, ulteriori pianificazioni di riferimento al momento non elencati sono i Piani urbanistici e i piani di gestione delle aree protette</p> <p><u>Salute pubblica</u>, approfondimenti adeguati.</p>
VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI P/P <i>(rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</i>	Non riferito. Nel RA non si rintracciano i motivi a giustificazione dell'assenza di tale valutazione.
ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA <i>(rif. art.10 comma 3 - D.Lgs. 152/2006)</i>	<p>Nel RA è data evidenza circa le relazioni fra l'Allegato Infrastrutture e i siti Natura2000, riportando gli elementi per la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del 357/1997; inoltre è in evidenza l'assenza di livelli di dettaglio per cui sono individuati i principi di carattere precauzionale.</p> <p>L'allegato "4RA Al Allegato 3 VINCA" al RA riporta che " A fronte di questo quadro di insieme appare comunque evidente che sarà possibile determinare l'effettiva presenza di incidenze sui siti Natura2000 solo quando la valutazione potrà essere eseguita sui progetti specifici dotati dei necessari dettagli localizzativi, geometrici e quantitativi."</p> <p>Si ritiene che quanto riportato sia adeguato al livello attuale di pianificazione, fermo restando la necessità che la procedura sia attuata nelle successive fasi di attuazione del Piano previste</p>
SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P <i>(rif. art. 18 e lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</i>	<p>Il RA al capitolo 9 definisce il sistema di monitoraggio ambientale dell'Al. Individua il set di indicatori, di cui già si riferiscono le limitazioni (a causa dell'indipendenza fra intervento/effetto ambientale), infatti l'evoluzione del contesto ambientale può essere dovuta a fattori esogeni all'Al. Gli indicatori di impatto e gli indicatori di processo sembrano <u>non correlati</u> fra loro fin da ora, introducendo una debolezza del PMA sotto il punto di vista delle mitigazioni e delle adozioni di eventuali misure correttive.</p> <p>La descrizione delle modalità di realizzazione rimane a livello</p>

Direzione Scientifica

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
 segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
 C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001



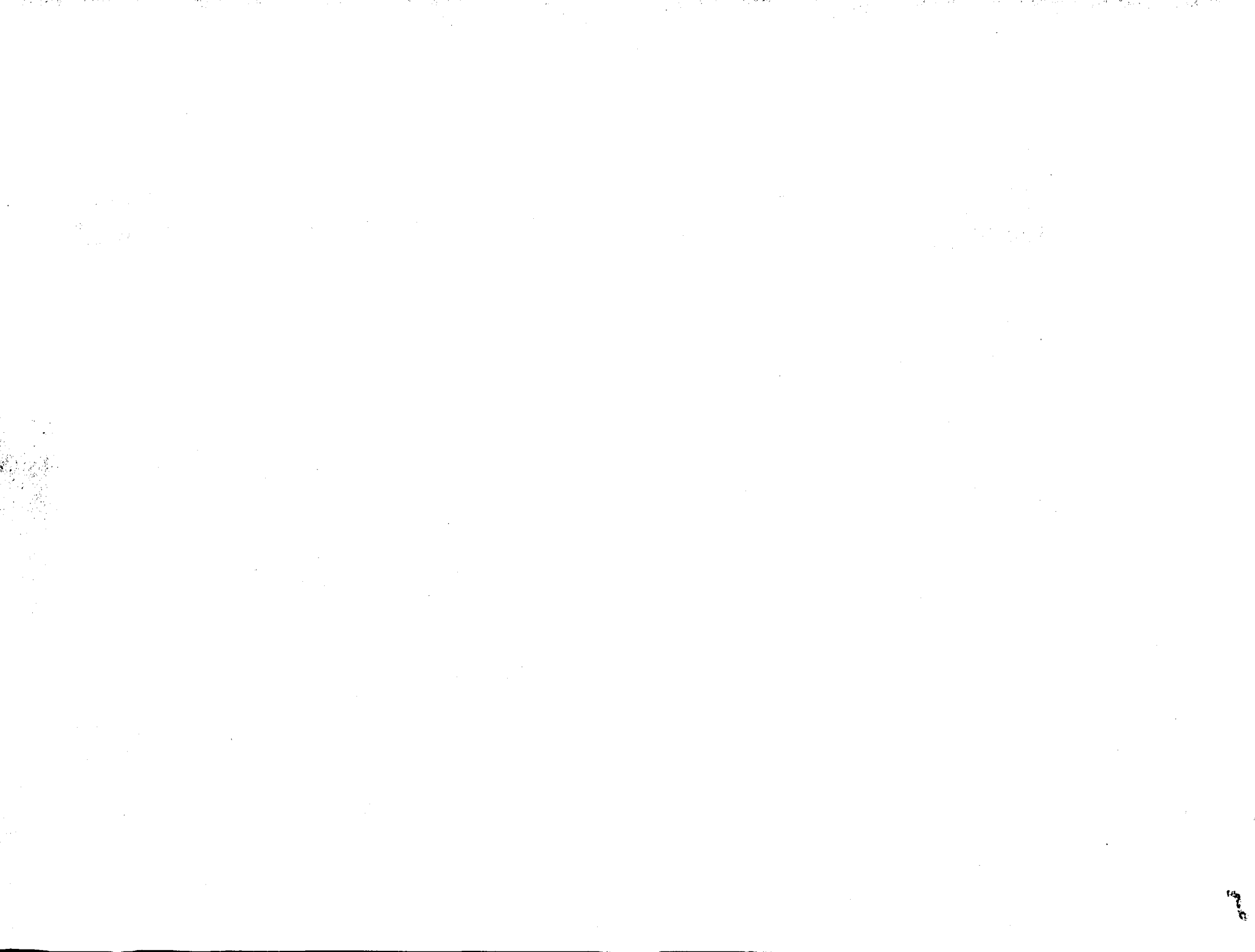
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

	<p>strategico e rimanda alla progettazione esecutiva del PMA circa l'acquisizione di informazioni, la periodicità dei report, pur individuando la futura modalità di comunicazione e l'istituzione di un "Tavolo" di tecnici per la gestione del PMA operativo.</p> <p>Il RA nulla riporta circa la definizione di <u>risorse economiche dedicate</u> per garantire la realizzazione del PMA, mentre si fa cenno alla complessità di responsabilità concorrenti.</p>
<p>SINTESI NON TECNICA (rif. lett. j - All.to VI D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>Nulla da riferire, la sintesi riporta i principali contenuti dovuti nel RA</p>

Direzione Scientifica

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 203 - fax. +39 010 6437 204
segreteria.ds@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107







Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo epc
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

MIBACT-SBEAP-LIG
U_GRANDEGE2
0002779 01/02/2016
CI. 34.19.01/1.2

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III tutela del paesaggio
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
protocollo@pec.regione.liguria.it
vas@regione.liguria.it

Soprintendenza Archeologia della Liguria
mbac-archeo-lig@mailcert.beniculturali.it



prot. n.

allegati vari

Rif prot.n.1678 del 22.12.2015

Oggetto: procedura VAS relativa all'Allegato infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015

Proponente : Ministero Infrastrutture e Trasporti

Avvio della consultazione ai sensi dell'art.13 comma 5 e 14 del D.lgs 152/2006 smi .Parere di competenza

Con riferimento all'avvio della fase di consultazione della procedura di VAS ai sensi dell'art.13 comma 5 e 14 del D.lgs 152/ dell' all'Allegato infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015, la scrivente Soprintendenza ripropone le osservazioni, indicazioni propositive e contributi istruttori per i profili di competenza ai sensi del D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio seconda e terza parte.

Le attività pianificatorie e progettuali del programma dovranno tenere conto della complessità e fragilità del patrimonio culturale e paesaggistico ligure anche in termini di integrazione dei rapporti tra costa ed entroterra, territori urbani e nuclei urbani rurali storici anche quali risorse per un turismo sostenibile.

In corrispondenza della linea di sviluppo costiera si concentrano scenari di trasformazione e di potenziale conflitto con i valori tutelati e densità allocativa del patrimonio culturale oggetto di tutela monumentale ai sensi degli articoli 10 e 12 del codice la cui consistenza in continuo aggiornamento ed implementazione è riscontrabile dalla banca dati regionale [http:// www. liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it) e negli elenchi pubblicati sul sito istituzionale della scrivente Soprintendenza [www. http://www.sbapge.liguria.beniculturali.it](http://www.sbapge.liguria.beniculturali.it).

Il paesaggio ligure è caratterizzato da una forte densità di areali tutelati ai sensi dell' art.136 del Codice nell' estensione del territorio costiero attraversato dai percorsi visuali del tratto storico della strada Aurelia, mentre, nelle aree interne, la presenza del vincolo ha spesso carattere più episodico e puntuale con previsioni di tipo generico ai sensi dell'art.142 del Codice per territori boscati, ambiti fluviali, usi civici agrari, parchi, aree di interesse archeologico, zone umide, siti UNESCO.

I principali valori tutelati dalle dichiarazioni di interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice sono costituiti dagli ambiti paesaggistici aventi valore estetico tradizionale, cospicui caratteri di

bellezza naturale o singolarità geologica e costituenti "quadri o punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di tali bellezze".

Il quadro dei valori paesaggistici di riferimento, secondo gli obiettivi della co-pianificazione paesaggistica definita ai sensi dell'art 143 del Codice dovranno trovare definizione attraverso strumenti di pianificazione paesaggistica conformi ai contenuti dell'art.135 del Codice obiettivi di *"mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché' delle tecniche e dei materiali costruttivi; all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito, con particolare attenzione alla salvaguardia dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e delle aree agricole; al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché' alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati; all'individuazione di altri interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione ai principi dello sviluppo sostenibile"*.

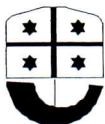
Con riferimento alla definizione del programma delle infrastrutture strategiche gravitanti nell'area ligure si richiamano le valutazioni espresse in sede di procedura VIA relativamente alla AV/AC Milano-Genova terzo valico dei Giovi.

Il funzionario incaricato
Arch. Caterina Gardella


CG/LC/SL

il SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Genova, 26/02/2016
Prof. n. IN/2016/3551
Fascicolo 2016/G13.12.7/2
Allegati: -

Oggetto: Pratica **083** – VAS – art.13 comma 5 del dlgs n. 152/2006 – consultazione nell’ambito del procedimento di competenza nazionale. Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015.

Settore VIA

La presente riscontra la nota PG/2016/13840 del 25 gennaio 2016 con la quale codesto Settore ha richiesto un contributo circa la pratica in oggetto.

L’Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015 pur inquadrandosi come uno strumento per la formulazione degli indirizzi nazionali di politica dei trasporti, prevede tra le opere prioritarie del programma infrastrutture strategiche interventi che ricadono sul territorio regionale, nello specifico nel settore Ferrovie l’intervento Terzo Valico dei Giovi.

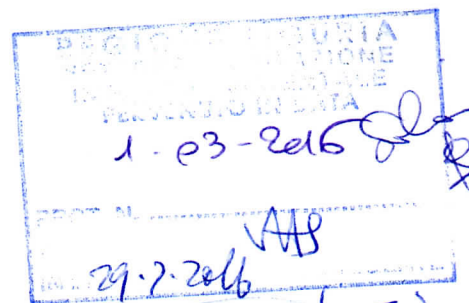
La documentazione è stata esaminata, per quanto di competenza, in merito alla metodologia adottata per il processo di VAS nel Rapporto Ambientale. Sono condivisibili la strutturazione ed i contenuti dei capitoli individuati, nonché il livello delle informazioni circa i criteri per l’individuazione dei possibili effetti ambientali significativi derivanti dall’attuazione dell’AI sulle varie componenti ambientali. Nel RA, tanto la descrizione dello stato dell’ambiente nazionale e delle sue criticità, quanto l’individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale per la valutazione sono state condotte, in parallelo, secondo l’organizzazione in sei Macro-componenti ambientali.

La sintesi del quadro conoscitivo ambientale di supporto alla VAS sullo stato attuale dell’ambiente relativa alla *Macro-componente 2. Resilienza ai cambiamenti e alle altre calamità, rischio idrogeologico* di cui al cap. 5.3 del RA, seppur sufficientemente esaustiva a livello generale, dovrà essere approfondita in sede di attuazione dell’AI, valutando tutte le eventuali interferenze delle infrastrutture proposte con i vincoli di cui ai Piani di Bacino.

Gli obiettivi di protezione ambientale e di politica dei trasporti stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale sono stati sintetizzati nelle formulazioni di sei Obiettivi Ambientali Sintetici (OAS) di riferimento per la valutazione, tra i quali rientra quello di *Incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici e alle altre calamità, anche riducendo il rischio idrogeologico (OAS2)*.

Pag. 1 di 2

Estensore del documento: dott. Geol. Maria Ferrando
email maria.ferrando@regione.liguria.it tel 0105485462



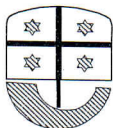
Sono stati individuati anche gli Obiettivi Economico-Sociali e trasportistici (OES), che insieme agli OAS costituiscono il Sistema degli obiettivi di riferimento per la valutazione; entrambi gli obiettivi, inseriti nella Matrice di valutazione, permettono, grazie ad una lettura complessiva dei valori contenuti nella Matrice di valutazione degli impatti, di tenere sotto controllo l'effetto di ogni scelta di piano esaminata rispetto all'insieme degli obiettivi di riferimento per la valutazione, con l'intenzione di abbattere progressivamente il valore degli impatti cumulati, pervenendo così al migliore equilibrio possibile tra le componenti ambientali, sociali ed economiche, ossia perseguendo quella sostenibilità delle trasformazioni proposte cui la VAS sostanzialmente mira.

Dalla lettura della Matrice di Valutazione, l'OAS 2 risulta perseguito dall'AI in modo "buono" (16 punti), per impatti molto positivi (4 punti) attesi dall'AI, in particolare in relazione alle Aree Funzionali riguardanti le infrastrutture lineari ferroviarie e stradali. Nessun impatto negativo importante è stato rilevato, anche perché i temi della gestione del rischio geomorfologico, idraulico e sismico, come peraltro evidenziato nei Dossier di valutazione di cui all'Allegato 2 del RA, andranno affrontati in modo approfondito nelle fasi di progettazione dei singoli interventi come da normative vigenti.

Per quanto sopra pertanto i contenuti del RA a scala generale si ritengono condivisibili.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni





REGIONE LIGURIA

SEGRETERIA GENERALE,
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI
E RETI EUROPEE

Settore : Progetti, Infrastrutture, Viabilità,
Porti e Logistica

Genova 3/2/2016

Prot. n. IN/2015/1909
Allegati: ---

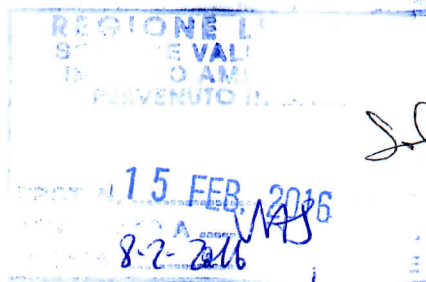
Spett. Settore VIA
SEDE

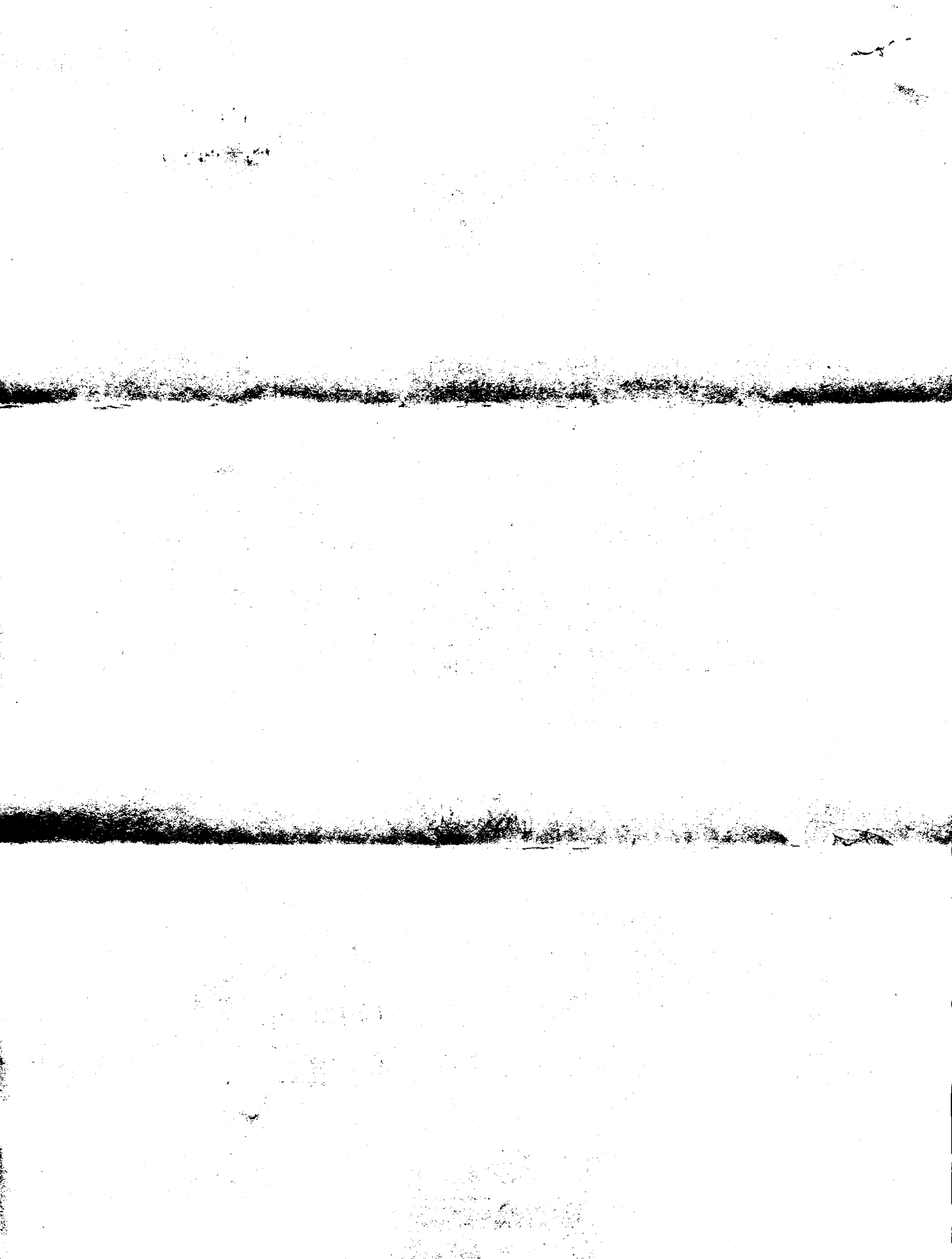
**Oggetto: Consultazione VAS su Allegato
Infrastrutture aggiornamento
novembre 2015.**

In riscontro alla Vostra prot. PG/2016/13840 del 25 gennaio 2016, relativa alla procedura di consultazione nell'ambito della VAS nazionale sull'aggiornamento del PIS – Allegato Infrastrutture – aggiornamento datato 13 novembre 2015, in considerazione della sostanziale identità tra il documento in esame e la versione approvata dal Consiglio dei Ministri nell'aprile 2015, si confermano per quanto attuali le osservazioni rilasciate con nota Prot. IN/2015/16021 dell'11 settembre 2015, trasmessa a Codesto Settore, che per comodità si compiegano alla presente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Arch. Carla Roncallo





**Oggetto: Riscontro Nota prot. IN/2015/15547 recante
"Allegato Infrastrutture al DEF".**

Con la nota sopraemarginata il Settore VIA chiede allo scrivente Dipartimento di voler eventualmente partecipare alla fase di consultazione ex art. 13 c. 1 del "Testo Unico Ambientale" in relazione all'approvazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche (Legge Obiettivo) allegato al DEF. Con nota prot. 6304 del 7 agosto 2015 infatti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato la consultazione ridetta, trasmettendo il materiale utile alla stessa, in particolare il Rapporto di Scoping, tanto al Dipartimento Ambiente quanto a questo Dipartimento.

Va detto che l'Allegato Infrastrutture è giunto alla sua dodicesima stesura, e che la particolare attivazione della procedura di VAS/VINCA così avviata, e precedentemente non attuata, discende dalla specifica congiuntura di individuazione dell'Allegato come documento attestante la condizionalità ex ante per la programmazione 2014-2020 rispetto alla tematiche della Mobilità. Va anche precisato però che i fondi strutturali europei per i quali è necessario rispettare i criteri di condizionalità possono essere utilizzati, nel periodo di programmazione stesso, per azioni connesse all'Obiettivo Tematico (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) solo dalle Regioni in ritardo di sviluppo, e quindi non da Regione Liguria. Questa premessa per ponderare l'interesse specifico dell'ente.

Altresì, l'Allegato costituisce il documento-cornice che elenca le opere di livello nazionale e regionale ritenute strategiche, ai fini della prioritizzazione realizzativa. Occorre anche in questo caso una evidenziazione: il taglio prodotto dalla seconda versione del XII Allegato Infrastrutture, varata dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, rispetto alla prima stesura, che ricalcava la struttura del documento quale stratificatosi a partire dall'Allegato del 2001, ha comportato che per il territorio ligure la sola opera strategica del Programma sia al momento in cui si scrive il Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, lavoro già avviato e parzialmente finanziato. L'Allegato però deve essere aggiornato entro il mese di settembre secondo le previsioni dell'art. 7 c. 2 della L. 196/2009 e ss.mm.ii. e tale operazione prevede per tutto il territorio nazionale una fase propositiva da parte delle regioni, attraverso atti deliberativi, ed una fase di negoziazione bilaterale. Questa attività di ricognizione è in corso, anche in Regione Liguria, ed è anche per questo che allo stato attuale la procedura di VAS è sviluppata sulle scelte (cfr. p. 77) e non sulle singole progettazioni.

La consultazione pertanto va ricondotta, in questa fase, ad un aspetto metodologico generale, quale dettagliata nelle sette questioni che costituiscono l'Allegato 2 al Rapporto di Scoping. Per le prime cinque, che chiedono conferma della validità dell'ampiezza dello spettro di indagine, strettamente ambientale, analizzato nel Rapporto (Sezione IV), la risposta non può essere che positiva, come di conseguenza la risposta al quesito n. 6 in relazione all'Indice del Rapporto Ambientale, che appare strutturato e completo.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Giovanni Battista Poggi



Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova - cell. 335.8725508
E-mail: gb.poggi@regione.liguria.it

